



INCOLPAZIONE PRELIMINARE E IMPUTAZIONE, TRA CONTROLLO GIUDIZIALE E OBBLIGATORietà DELL'AZIONE PENALE: SOLUZIONI E DUBBI DOPO LA C.D. RIFORMA CARTABIA

Cod. P25002

Data: Scandicci, Villa Castel Pulci 22 – 24 gennaio 2025

Responsabile del corso: Fabio Di Vizio, *componente del Comitato direttivo*

Esperto formatore: Elisabetta Ceniccola, *Sostituta Procuratrice Generale Corte di Cassazione*

Presentazione

Crescente è la consapevolezza dell'influenza decisiva che può esercitare sulle sorti del procedimento e del processo penale la qualità, rispettivamente, dell'incolpazione preliminare sul quale si svolge l'incidente cautelare e del capo di imputazione che segna l'esercizio dell'azione. È una questione di economia delle risorse, oltretutto di garanzia effettiva dei diritti fondamentali coinvolti nell'esercizio della giurisdizione. Una corretta definizione dell'accusa delimita il campo del contendere, focalizza il tema della prova, evidenzia precocemente il potenziale livello di tenuta dell'addebito, modera il rischio di regressione totale o parziale del procedimento. È compito e responsabilità del pubblico ministero l'enucleazione, nel novero degli avvenimenti emersi dall'indagine, di tutti e solo gli elementi del fatto che ne consentono la riconduzione ad una figura incriminatrice ed alle eventuali fattispecie circostanziali. Imputazioni che tralascino elementi essenziali, o che si focalizzino sull'elenco delle prove raccolte piuttosto che sui fatti da provare, conducono plausibilmente il processo ad esiti improduttivi per l'accusa. Il danno provocato da imputazioni generiche supera ormai il vulnus recato al diritto di difesa dell'imputato, in un'epoca nella quale il principio del ne bis in idem, sul piano sostanziale come su quello processuale, richiede spesso una comparazione, con esiti dirompenti, tra l'oggetto di plurime contestazioni convergenti. La legge e la giurisprudenza vivono poi della tensione tra due esigenze fondamentali. La prima è quella della corrispondenza tra accusa e sentenza, che esige stabilità dell'imputazione almeno nella fase finale del giudizio, finanche in punto di qualificazione giuridica del fatto (basti ripensare alla celeberrima sentenza della Corte EDU, Drassich c. Italia, 11 dicembre 2007). La seconda è quella di conservare flessibilità per l'accusa, in un sistema che concepisce addirittura l'adozione di cautele a monte dell'esercizio dell'azione, e per altro verso riserva al dibattimento il modulo privilegiato di assunzione della prova quindi postulando che la definizione del fatto, in termini di precisione e completezza, interviene di norma a processo iniziato. A quest'ultimo proposito, il testo degli artt. 516, 517 e 518 c.p.p. documenta come il legislatore avesse concepito le modifiche della contestazione come un fatto assolutamente fisiologico (per non parlare dell'originaria adesione al principio iura novit curia). Va riconosciuto, però, che il bilanciamento operato dai compilatori del

codice, tra esigenze di progressione del giudizio e recupero di garanzie per l'imputato, non ha retto alla prova dei fatti. Il profilo più vistoso riguarda la perdita di chances di accesso ai riti speciali, in favore dell'imputato, riguardo al fatto poi ritenuto in sentenza. Il corso sarà anche occasione per esaminare in termini sistematici il quadro complesso di pronunce di incostituzionalità che ha inciso sugli artt. 516 e 517 c.p.p., muovendo dall'idea di variazione patologica dell'accusa per sfondare, in tempi più recenti (ma solo parzialmente), il muro delle variazioni fisiologiche. Ma dovranno anche indagarsi i riflessi del mutamento sulla composizione del giudice (art. 521-bis c.p.p.), sulla competenza, sul diritto alla prova, ecc. Tutto ciò, naturalmente, avuto riguardo per un verso ai poteri di iniziativa del pubblico ministero e, per altro verso, ai presupposti ed ai limiti del sindacato giudiziale circa l'esercizio di quei poteri e, comunque, circa la struttura dell'imputazione, spaziando a quest'ultimo proposito dalle preclusioni tipiche dell'incidente cautelare alle questioni di nullità proposte per gli atti di vocatio in iudicium, fino ai provvedimenti previsti dall'art. 521 c.p.p.

Tra i molti argomenti più specifici che saranno approfonditi si possono sin d'ora annoverare: la qualificazione del fatto tra iscrizione della notizia di reato, atti di indagine ed esercizio dell'azione penale, anche in relazione alle richieste di proroga delle indagini, di autorizzazione alle intercettazioni telefoniche, all'invito a presentarsi per rendere interrogatorio, ai decreti di perquisizione e sequestro e all'avviso di conclusione delle indagini preliminari; il sindacato del giudice per le indagini preliminari sul reato oggetto di iscrizione in occasione delle richieste allo stesso sottoposte; la nullità dell'imputazione tra quadro normativo nazionale e giurisprudenza europea ; l'informativa di reato nelle indagini complesse e il progetto di imputazione in senso alla richiesta cautelare; il controllo provvisorio nell'incidente cautelare e nei riti premiali, il contraddittorio e il controllo dell'imputazione nel dibattimento e nel processo di appello, le criticità ricorrente emergenti in sede di giudizi di legittimità; la redazione del capo di imputazione, con analisi delle tecniche operative e degli errori da evitare; la struttura e contenuto dell'imputazione con particolare riferimento alle fattispecie più problematiche della responsabilità medica (dolo, colpa, preterintenzione) e alla bancarotta; gli spazi del ne bis in idem quanto al divieto di una nuova imputazione per lo stesso fatto; la discussa persistente praticabilità di imputazioni alternative o imputazioni aperte, alla luce della necessità di delimitare il thema decidendum nel rispetto dei diritti difensivi e di conservare un margine di flessibilità del tema decisorio; l'emenda dell'imputazione in udienza preliminare, tra giurisprudenza e novità legislative. I temi ora sommariamente ripercorsi saranno trattati sia con relazioni frontali, ispirate da metodologia dialogica e di attenzione delle istanze e delle osservazioni della platea sia in seno a gruppi di lavoro.

Programma

Mercoledì 22 gennaio 2025

ore 15,00 **Presentazione del corso a cura del responsabile e dell'esperto formatore**

ore 15,15 **La qualificazione del fatto tra iscrizione della notizia di reato, atti di indagine ed esercizio dell'azione penale, modalità e tempi**

dott. Rodolfo Sabelli *Procuratore della Repubblica di Cagliari*

ore 16,00 **Il sindacato del giudice sull'incolpazione preliminare dall'iscrizione all'incidente cautelare**

dott. Luigi Giordano *Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione*

ore 16,45 **Dibattito**

ore 17,00 **Le nullità dell'imputazione tra quadro normativo nazionale e giurisprudenza europea**

prof. Michele Caianiello *Ordinario di diritto processuale penale Università di Bologna*

ore 17,45 **Dibattito**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Giovedì 23 gennaio 2024

ore 9,15 **Il controllo sull'iscrizione, le proroghe e l'avocazione del Procuratore Generale**

dott. Giancarlo Avenati Bassi *Avvocato Generale della procura Generale presso la Corte d'appello di Torino*

Ore 10,00 **L'udienza preliminare e l'emenda dell'imputazione tra giurisprudenza e novità legislative: il dialogo a due voci**

dott.ssa Mirella Cervadoro *già Presidente di sezione della Corte di cassazione*
e

dott. Andrea Migneco *Giudice per le indagini preliminari Tribunale di Catania*

ore 10,45 **Dibattito**

ore 11,00 **Pausa**

ore 11, 15 **Giudizio di legittimità le criticità e le nuove prospettive dell'art. 611, commi 1-
quater e 1-sexies c.p.p.**

dott.ssa Grazia Miccoli *Presidente di Sezione Corte di cassazione*

ore 12,00 **Ne bis in idem: il divieto di una nuova imputazione per lo stesso fatto**

dott. Pietro Silvestri *Consigliere della Corte di cassazione*

ore 12,45 **Dibattito**

ore 13, 00 **Sospensione dei lavori**

ore 14.15 **Gruppo A:**

La redazione del capo di imputazione tecniche operative ed errori da evitare al banco di prova dell'udienza preliminare

Coordinatori:

dott. Gianluca De Leo *Sostituto Procuratore di Palermo*

dott.ssa Luisa Bettiol *Sostituta Procuratrice di Palermo*

Gruppo B:

Struttura e contenuto dell'imputazione con particolari reati fallimentari e responsabilità degli enti

Coordinatori:

dott.ssa Sabina Calabretta *Magistrata dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia*

dott. Mario Bondoni *Sostituto Procuratore Torino*

Gruppo C:

Il controllo nei riti premiali

Coordiatore

dott.ssa Stefania Riccio *Magistrata addetta all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione*

Gruppo D:

Imputazioni alternative, imputazioni aperte, imputazioni generiche e sovrabbondanti, imputazioni...

Coordinatori:

dott.ssa Francesca Fittipaldi *Sostituta Procuratrice di Salerno*

dott. Roberto Piscitello *Sostituto Procuratore di Marsala*

ore 16.15 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**

ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

Venerdì 24 gennaio 2025

ore 9,15 **L'imputazione quale mezzo per delimitare il thema decidendum e violazione del 521 cpp nella giurisprudenza nazionale e sovranazionale. La flessibilità del tema decisorio**

prof.ssa Antonella Marandola *Ordinaria di diritto processuale penale Università degli Studi del Sannio*

ore 10,00 **Il contraddittorio e controllo dell'imputazione nel dibattimento e nel processo di appello**

dott.ssa Alessandra Bassi *Presidente di Sezione Corte di Appello di Torino*

ore 10,45 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 11.15 **Pausa**

ore 11,30 **Tavola rotonda: Correttezza dell'imputazione, corrispondenza con il fatto accertato, decisione del giudizio: il diritto dell'indagato ad una corretta delimitazione dell'addebito e l'obbligatorietà dell'azione penale**

1. dott.ssa Paola Roja *Presidente della Corte di assise Roma*

2. dott. Giuseppe Borrelli *Procuratore della Repubblica di Salerno*

3. prof. Massimo Donini *Ordinario di diritto penale Università Sapienza di Roma*

4. prof. Gianluca Varraso *Ordinario di diritto processuale penale Università Cattolica di Milano*

ore 12,45 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**